Mentre aumentano le pressioni degli oltranzisti

Oggi a New York l'incontro tra Nehru e Kennedy

Chester Bowles attacca coloro che considerano inevitabile la guerra nucleare — Forse domani si riunirà il Consiglio di sicurezza per il Congo

NEW YORK, 5. — Viva è l'attesa per i colloqui che avranno inizio oggi tra Kennedy e Nehru, arrivato ieri sera all'aeroporto di New York. Il primo ministro indiano a Londra con Macmillan ed ebbe modo di incontrarsi anche con Krusciov dopo la conferenza dei non allineati di Belgrado, giunge negli Stati Uniti in un momento in cui più intensa si è fatta la pressione degli oltranzisti sulla Casa Bianca e in cui più grave è la tensione internazionale. L'incontro con Kennedy assume quindi una notevole importanza, tanto più che nel passato Nehru non ha lesinato le sue critiche all'amministrazione americana. La sua posizione per Berlino, del resto, è nota. Egli è per il riconoscimento delle due Germanie e delle attuali frontiere tedesche. Inoltre egli dovrebbe spingere il Presidente americano ad affrontare finalmente i negoziati con l'URSS.

Che l'atmosfera negli Stati Uniti stia diventando sempre più pesante, lo si deduce dal discorso pronunciato oggi dal sottosegretario Bowles, alla conferenza sull'educazione in corso a Washington. Senza fare riferimenti a nomi e a gruppi, l'oratore ha tuttavia detto che l'opinione di alcune persone (i generali, la destra repubblicana e democratica?) secondo le quali la guerra nucleare è inevitabile, è «disfattismo del tipo più pericoloso». Bowles ha pure aggiunto che l'unica risposta realistica alla sfida comunista è più democrazia e progressismo, e non solo in America ma in tutte le parti del mondo. Il sottosegretario ha pure criticato coloro che negli Stati Uniti si schierano per una politica isolazionistica che punti soltanto sulla forza dell'America, lasciando da parte gli alleati atlantici.

E' chiaro però che il discorso di Bowles rischia di rimanere una semplice velleità se contemporaneamente il governo americano non pone fine alla sua politica di forza, alla corsa al riarmo, all'appoggio a regimi screditati come quello di Ngo Din Diem.

L'URSS avrà la possibilità di «plasmare» il mondo, se essa manterrà il suo vantaggio nella corsa allo spazio, ha detto a Winter Park il dr. Edward Teller. Il fisico ha detto che negli Stati Uniti occorre migliorare i programmi dell'istruzione scientifica, perchè i giovani capiscano meglio e si appassionino di più ai problemi dello spazio. Lo scienziato, che parlava al «Rolling College», ha affermato che per meglio impiegare i cinquanta miliardi di dollari necessari per arrivare sulla Luna, gli Stati Uniti devono far leva sull'ingegno delle giovani menti nell'astronomia e nella fisica. Devono curare di più l'istruzione tecnica, allineandosi in ciò coi russi che dedicano la massima attenzione alla preparazione delle nuove leve.

Si è appreso che l'incontro di ieri tra il Segretario generale dell'ONU, U Thant, e il delegato sovietico, Zorin, è stato dedicato alla convocazione del Consiglio di Sicurezza chiesta da Etiopia, Nigeria e Sudan per discutere la situazione creata dalla presenza dei mercenari nel Katanga. Zorin è infatti il presidente di turno del Consiglio di Sicurezza. Si pensa che il Consiglio si riunirà martedì o mercoledì.

Ricevimento all'ambasciata cinese a Mosca per il 7 novembre

MOSCA, 5 — L'ambasciata della Cina Popolare a Mosca ha organizzato ieri una serata dell'amicizia cino-sovietica in occasione del 44.mo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Al ricevimento ha preso parte il primo vice ministro degli esteri sovietico Kuznetsov il quale ha detto: «Il nostro paese marcia fianco a fianco con la Cina Popolare». Egli ha espresso poi «la grande simpatia di tutti i sovietici per la Cina Popolare alla quale essi augurano di tutto cuore nuovi successi».

Kuznetsov ha aggiunto: «la garanzia delle nostre vittorie nella nostra lotta comune per l'edificazione del socialismo e del comunismo, per una pace duratura nel mondo, sta nella eterna ed indistruttibile amicizia dei popoli sovietico e cinese».

Dal canto suo, l'ambasciatore cinese Liu Sciao ha dichiarato: «Questa ricorrenza è una grande festa per il popolo cinese che si rallegra dei successi conseguiti sotto la direzione del PCUS e del suo Comitato centrale, diretto dal compagno Krusciov».

Accordo commerciale sovietico - ghanese

MOSCA, 5. — La TASS ha reso noto che l'Unione Sovietica e il Ghana hanno firmato un accordo commerciale ed economico.

Campionesse di bowling

OTTAWA — Il «bowling», in Canada, trova appassionati tra i religiosi. Ecco (nella telefoto) suor Berthe de la Trinité, dell'ordine delle Suore Grigie della Croce che lancia la boccia con lo stile del campione. Sia la prima che la collega, suor Santa Gerarda, insegnano «bowling» in un centro studentesco femminile

Per l'arresto del partigiano

Vibrata protesta jugoslava a Bonn

Il fermo definito dai tedeschi «un caso criminale»

MONACO, 5 — Il vergognoso gesto della polizia di Monaco di Baviera contro il partigiano jugoslavo Vracaric sta sollevando le prime proteste. Il governo di Belgrado ha chiesto l'immediato rilascio del partigiano, arrestato, come è noto, sotto l'accusa di aver giustiziato soldati tedeschi nel 1941, nella Jugoslavia occupata dai nazisti.

Il documento chiede anche che sia pagato a Vracaric un indennizzo per il tempo trascorso in carcere. Vracaric, il quale è direttore di una fabbrica di Zagabria, è stato trasferito nel carcere di Costanza sul lago omonimo.

Funzionari jugoslavi hanno dichiarato che una prima protesta al governo di Bonn è stata respinta dal ministero degli Esteri il quale ha preteso la propria incompetenza trattandosi di un «caso criminale».

E' la prima volta che un partigiano degli alleati della seconda guerra mondiale viene arrestato in Germania per aver combattuto contro gli occupanti nazisti. La sfacciataggine dei revanscisti di Bonn, come si vede, non ha più limiti.

L'ambasciatore di Kennedy incontra Ciombe

GINEVRA, 5. — L'ambasciatore itinerante americano Averell Harriman ha avuto ieri sera un colloquio con Ciombe prima che questi ripartisse per Elisabehville.

Entra in orbita un satellite USA

BASE DI VANDENBERG, 5 — L'aeronautica degli Stati Uniti ha lanciato oggi un satellite «Discover», il 34 della serie, che è entrato in orbita. Fra quattro giorni si tenterà il recupero della capsula.

I primi segnali del satellite, dopo la sua entrata in orbita, sono stati captati da stazioni dell'Alaska, delle Haway due ore dopo il lancio.

Diffuso dalla TV finlandese

Discorso di Kekkonen sulla nota sovietica

«L'URSS approva la neutralità finlandese» - Il presidente si dice «disturbato» per il riarmo della Germania ovest

HELSINKI, 5. — Pronunciando questa sera un discorso alla radio e alla televisione nel corso del quale ha commentato la recente nota sovietica alla Finlandia, il presidente urho Kekkonen ha dichiarato che la proposta di consultazioni formulata nella sua nota dall'URSS non comporta in linea di principio nulla di nuovo per quanto concerne le relazioni tra Finlandia e Unione Sovietica. La nota è tuttavia — ha detto il presidente — una espressione della seria tensione politica esistente attualmente in Europa; essa costituisce inoltre una approvazione della politica di neutralità finlandese da parte sovietica.

Kekkonen ha definito completamente infondati «i timori per l'indipendenza della Finlandia»; il governo non ha ancora preso posizione per quanto concerne le questioni sollevate nella nota «ma è il caso di respingere come completamente infondate le congetture in merito ad un pericolo per l'indipendenza della Finlandia, a richieste di basi e a pressioni intese a causare un mutamento nel governo, come si possono leggere in giornali stranieri».

Dopo aver affermato che lo scopo principale di tutta la sua azione politica è quello di conservare la neutralità finlandese, riconosciuta sia dagli USA che dall'URSS, Kekkonen ha detto che la nota sovietica si divide in due parti: una militare ed una politica.

«La prima parte offre materia di serie preoccupazioni. Nessuno può credere che la Germania o che gli alleati della Germania possano effettuare un attacco separato contro l'Unione Sovietica sul territorio finnico. Ma se scoppia una guerra generale per Berlino o per altra ragione, non si può negare che a causa della posizione geografica della Filandia nel Baltico il suo spazio terrestre aereo e marittimo in un conflitto odierno possa essere violato».

Il presidente finlandese ha aggiunto di sapere che la URSS e molto preoccupata per il riarmo di Bonn e di essere da un punto di vista finlandese «disturbato» per lo stesso motivo.

Discorso di Ben Khedda sulle garanzie ai francesi d'Algeria

BONN, 5. — Il *leader* del Governo provvisorio algerino, Ben Youssef Ben Khedda, in una intervista alla televisione tedesca, ha dichiarato che «è ancora possibile per i francesi ed algerini vivere insieme in Algeria malgrado sette anni di guerra».

Ai coloni francesi, ha detto, verrà lasciata la scelta tra il mantenere la nazionalità francese e acquistare quella algerina. «Quelli che sceglieranno la nazionalità algerina», ha detto, «avranno gli stessi doveri e diritti degli altri algerini» mentre a quelli che rimarranno francesi verranno applicate le normali leggi per gli stranieri. «In ogni caso — ha detto — lo Stato algerino garantirà la loro educazione nella loro lingua, la loro libertà di religione e la loro sicurezza personale».

Ben Khedda ha aggiunto che nell'Algeria indipendente vi sarà la riforma agraria ed un programma di sviluppo industriale. Il governo manterrà una posizione di equidistanza e non aderirà ad alcuno dei due blocchi

Elezioni in gennaio nel partito di Nasser

IL CAIRO, 5 — Il presidente Nasser ha annunciato ieri sera, dopo una serie di riunioni di gabinetto, che è stato deciso di indire in gennaio elezioni in seno all'Unione Nazionale.

L'Unione Nazionale è l'unica organizzazione politica la cui esistenza è autorizzata nel Paese. L'Unione venne creata nel 1959.

Il Presidente ha dichiarato che è necessario riformare la rivoluzione, «democraticamente su di una base che le permetta di mantenere e di rinnovare i compiti rivoluzionari e di proteggere la rivoluzione contro tutte le congiure».

Brutta giornata per due dive dello schermo

Diana Dors ustionata ad una festa Bette Davis si ferisce mentre recita

La «vamp» inglese contusa dallo scoppio di un cesto di petardi - Tre morti nell'incendio
L'attrice americana precipita dalle scale mentre recita una commedia di Tennessee Williams

WRAYSBURY (Inghilterra), 5 — Tre persone sono morte mentre Diana Dors è rimasta ferita, nella esplosione accidentale di un cesto di petardi e fuochi di artificio nell'interno della villa di proprietà di John Kennedy, una personalità del mondo artistico londinese.

La sciagura si è verificata durante la celebrazione del *Guy Fawkes day*, ossia «la congiura delle polveri» dal giorno in cui gli inglesi sventarono il tentativo di Guy Fawkes di far saltare il parlamento. In quel giorno gli inglesi sono soliti fare esplodere petardi.

La villa in cui si svolgeva la festa alla quale partecipava anche Diana Dors si è incendiata, provocando un fuggi-fuggi generale. L'attrice si feriva ad una gamba per essersi lanciata dalla finestra; ella, caduta nel giardino sottostante, è stata prontamente soccorsa dai presenti che le hanno fasciato la gamba con un pezzo di stoffa strappato alla sottoveste.

L'incidente è stato per la Dors particolarmente grave in quanto ella aspetta per il giugno prossimo il suo secondo figlio.

Rimessasi dall'emozione, mezz'ora dopo la brutta avventura, l'attrice ha narrato ai giornalisti l'incidente: «Tutti urlavano e fuggivano verso la finestra che dava sul giardino. Mi sono gettata attraverso quella apertura ed è stato allora che mi sono ferita al ginocchio. Non so cosa dirà mio marito quando saprà il salto che ho fatto».

Il *Guy Fawkes* ha avuto altre conseguenze in tutto il paese. Solo a Londra 297 persone sono state arrestate.

Altre 30 persone sono state arrestate a Lewes. Il centro dei disordini è stato, come al solito, Trafalgar Square. Almeno 30 persone, compresi alcuni agenti di polizia, sono rimasti feriti. Una ragazza è stata gettata nella fontana ed è stata poi ricoverata in ospedale in stato di choc.

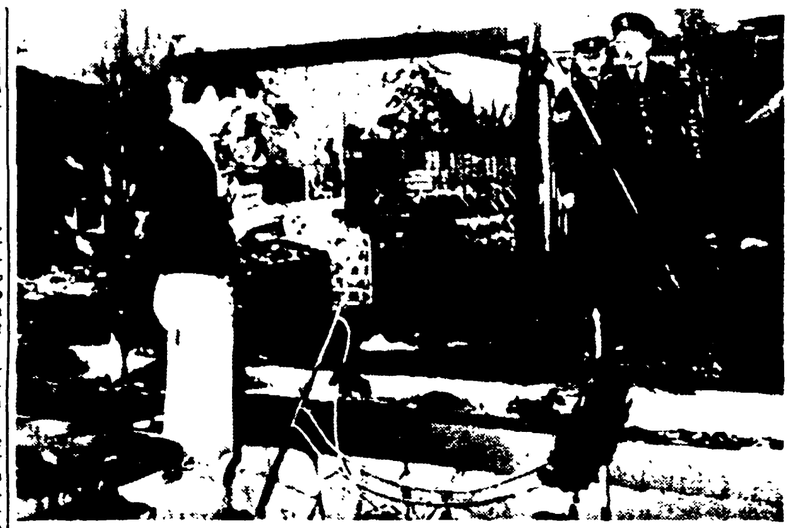
A Liverpool vi sono stati 129 infortunati 20 dei quali sono stati ricoverati in ospedale.

L'incidente a Bette Davis

ROCHESTER (New York), 5 — La famosa attrice americana Bette Davis, si è infortunata in modo piuttosto serio nel corso del primo atto della nuova commedia di Tennessee Williams *Night of the Iguana*.

L'attrice, che doveva salire una scala, è improvvisamente crollata al suolo tra spasimi di dolore.

Trasportata all'ospedale le veniva ingessato l'arto, per cui dovrà rimanere lontana dalle scene per diverso tempo. I medici hanno affermato che l'attrice si è prodotta una gravissima distorsione al ginocchio.



LONDRA — Gli effetti dell'esplosione nella quale è rimasta ferita Diana Dors. Due agenti compiono rilievi tecnici (Telefoto)

Dalla polizia per stroncare lo sciopero

Cento dirigenti sindacali arrestati in Argentina

Mobilitati i ferrovieri in lotta — Domani sciopero generale

BUENOS AIRES, 5. — Il ministero dei trasporti ha pubblicato un decreto di mobilitazione di tutto il personale delle ferrovie, in sciopero ad oltranza da sei giorni.

Il decreto, controfirmato dal presidente Frondizi, istituisce «uno stato di grave emergenza» ed ordina la requisizione dei trasporti ferroviari e pubblici.

Ciò significa che tutti i lavoratori dei trasporti si trovano ad essere sotto gli ordini diretti della polizia, un provvedimento che si discosta di poco dalla mobilitazione militare.

La polizia questa sera inviterà gli scioperanti a recarsi al lavoro e se rifiuteranno saranno arrestati e licenziati senza indennizzo.

Tutti gli scioperanti che non si conformeranno all'ordine di mobilitazione sono passibili di arresto e di licenziamento senza indennità.

I ferrovieri sono in lotta per impedire il licenziamento di 75.000 lavoratori predisposto dal governo col pretesto di voler sanare il bilancio delle ferrovie. Per martedì è stato proclamato lo sciopero generale.

La polizia ha arrestato in serata un centinaio di attivisti sindacali sotto l'accusa di «simpatie comuniste» nel tentativo di stroncare la agitazione.

Evadono 4 algerini dal carcere di Chambery

CHAMBERY, 5 — Quattro patrioti algerini, rinchiusi nella prigione di Chambery, in Savoia, sono riusciti ad evadere dopo avere ucciso due guardie e ferito un'altra e dopo aver tagliato i fili telefonici del carcere. I quattro si sono poi allontanati in bicicletta.

In un'isola nel Nyassaland

Mille persone avvelenate da miniere radioattive

Diminuiti paurosamente i globuli bianchi nel sangue

BLANTYRE (Nyassaland), 5 — Mille abitanti dell'isola del lago di Chilwa, a circa 200 Km da Blantyre (nel Nyassaland) vengono lentamente uccisi dalla radioattività. Lo ha rivelato il dr. R. N. Weir, primario medico dell'Ospedale - Queen Elizabeth - di Blantyre.

Il medico ha precisato che la radioattività è stata scoperta in seguito alle ricerche ed allo sfruttamento di un giacimento di pirocloro, un minerale del metallo niobio. Lo sfruttamento è stato sospeso in seguito alla riduzione dei prezzi del minerale sui mercati mondiali, e le rivelazioni del medico inglese sulla radioattività dell'isola sono state confidenziali fino a ieri. Dall'esame del sangue eseguito sugli abitanti dell'isola di Chilwa si è rilevato che il numero dei globuli bianchi per millimetro cubo era di 1700, mentre la media solita è di 6000

Sette comunisti arrestati in Spagna

MADRID, 5 — Sette operai comunisti, accusati di atti di agitazione politica e propaganda, e di aver distribuito manifesti «sovversivi», sono stati arrestati dalla polizia spagnola a Gijon e Aviles, nelle Asturie.

Nei giorni scorsi si è avuto l'arresto di un altro antifascista, noto sotto il nome di «comandante Carlos».

La lettera di Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

di concludere finalmente, sedici anni dopo la fine della guerra, la pace con la Germania, con i due Stati tedeschi esistenti oggi, noi quasi ogni giorno sentiamo che questo o quello statista degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra, della Germania Occidentale e degli altri paesi loro alleati nei blocchi militari aggressivi, ci avverte che se sarà concluso il trattato di pace tedesco, e sarà su questa base normalizzata la situazione a Berlino Ovest, che otterrebbe così lo statuto di città libera e demilitarizzata, le potenze della NATO risponderebbero con la forza. E non solo minacciano la guerra, ma avvertono anche che si tratterà di una guerra termonucleare.

Capisca, stimato signor sindaco: come potrebbe la Unione Sovietica continuare ad astenersi, come se nulla fosse, dal prendere misure supplementari per rafforzare le sue capacità difensive, comprese le misure per il perfezionamento delle armi nucleari, nonostante che alle sue proposte di concludere un trattato di pace tedesco le potenze della NATO rispondano con le minacce? Se non prendessimo queste misure, commetteremmo un atto che non potrebbe essere giustificato nè dalla storia, nè tanto meno dal nostro popolo e dai popoli di quei paesi che subirono l'invasione delle orde hitleriane. Se ci comportassimo diversamente, non ci giustificherebbe nessun popolo che lotti per la pace e ne voglia il mantenimento.

Noi non possiamo non tener presente che il nostro paese è circondato da basi militari americane, e che queste basi vengono oggi rafforzate. Gli Stati Uniti trasferiscono in Europa le loro truppe, i loro materiali bellici. Dall'inizio di quest'anno il bilancio militare statunitense è aumentato di oltre sei miliardi di dollari; a ritmo accelerato vengono potenziate le «forze armate strategiche», cioè le forze nucleari; viene rapidamente aumentato il numero dei sottomarini armati di missili «Polaris»; è stato aumentato del 50 per cento il numero dei bombardieri strategici pronti sulle piste di partenza; è stata potenziata l'aviazione a lungo raggio; sono stati richiamati sotto le armi ulteriori contingenti di riservisti e sono state prese misure per il completamento, in uomini e armamenti, di unità dell'esercito, della marina e di fanteria della marina. E' necessario dire che, come è noto, gli stati ricorrono di solito a queste misure solo quando si muovono verso la guerra?

I revanscisti della Germania occidentale — e al loro coro danno il tono il cancelliere Adenauer e il ministro della guerra Strauss — esigono sempre più insistentemente e a voce sempre più alta le armi atomiche per la Bundeswehr, che già oggi è il più grande esercito fra quelli dei paesi dell'occidente europeo.

E con tutto ciò le potenze della NATO vogliono ancora che noi rinunciamo a potenziare le nostre forze armate, a perfezionarle.

Se lo facessimo, ciò si ritorcerebbe contro tutti gli uomini onesti che vogliono effettivamente la pace e detestano la guerra; ciò si ritorcerebbe quindi sia contro di noi, sia contro coloro che rivolgono appelli all'Unione Sovietica perchè non indebolisca i suoi sforzi a favore del consolidamento della pace.

Può Ella dubitare che i fatti stiano in questi termini? Rifletta Lei stesso: se le potenze della NATO continuassero ad accrescere il loro potenziale militare, e la Unione Sovietica e i paesi socialisti, allo stesso tempo, rimanessero impassibili, senza salvaguardare la loro sicurezza, nelle condizioni create dalla politica di ostentazione bellica da parte delle potenze della NATO, indubbiamente non si arriverebbe a consolidare la pace, bensì, al contrario, quasi si inviterebbe l'aggressore all'avventura, allo scatenamento della guerra con tutte le conseguenze da ciò derivanti.

Si può forse rimanere indifferenti dinanzi ad una dichiarazione, come quella fatta dalla senatrice americana Margaret Smith? Ella, infatti, ha praticamente chiesto l'impiego delle armi nucleari contro l'Unione Sovietica, in risposta alla conclusione del trattato di pace con la Germania.

Ella certamente avrà letto quali minacce hanno proferito a questo proposito il fratello del presidente degli Stati Uniti, il procuratore generale Robert Kennedy, e il ministro della Difesa degli Stati Uniti, Mac Namara. Ambedue hanno dichiarato che il governo Kennedy intende impiegare le armi nucleari. Esamini anche le dichiarazioni fatte recentemente dal ministro degli Esteri della Gran Bretagna, lord Home, e dal suo sostituto parlamentare, il lord guardasigilli Heath. Essi hanno innanzitutto cercato di convincerci di una cosa: se la URSS e altri paesi firmeranno il trattato di pace tedesco, le potenze della NATO scateneranno in risposta una guerra termonucleare.

Noi abbiamo dichiarato più di una volta che vogliamo sedere al tavolo dei negoziati assieme alle potenze occidentali e giungere al più presto possibile ad una normalizzazione pacifica della questione della definitiva chiusura del capitolo della seconda guerra mondiale. Ma, se le potenze occidentali non lo vorranno, saremo tuttavia costretti a firmare il trattato di pace, imposto dagli interessi del consolidamento della pace in Europa; e lo firmeremo.

Naturalmente, non possiamo ignorare i tentativi di intimidazione da parte delle potenze della NATO. Ma dobbiamo dire che esse hanno sbagliato indirizzo. Se gli avversari del trattato di pace vogliono lottare contro la conclusione del trattato stesso, con mezzi bellici, dobbiamo possedere mezzi non meno potenti, allo scopo di stroncare ogni tentativo di scatenare la guerra.

Si resta particolarmente perplessi quando le minacce di accendere il fuoco della guerra missilistico-atomica si levano dalla bocca di coloro per i quali le conseguenze di tale guerra sarebbero di gran lunga più pericolose che, per esempio, per gli Stati Uniti o per l'URSS. Il Lord guardasigilli britannico ci minaccia di guerra, ma egli evidentemente dimentica che l'Inghilterra è una piccola isola, nella quale, per giunta, sono dislocati una base di sottomarini americani armati di missili «Polaris», nonchè basi di bombardieri americani forniti di armi nucleari, e che in caso di guerra l'isola potrebbe essere tra i primi obiettivi della forza distruggitrice delle armi nucleari.

L'attuale politica delle potenze della NATO procede in una direzione tale che è il caso di temere, non le precipitazioni radioattive, bensì la forza mortale e distruggitrice delle stesse armi nucleari. Ecco la scelta reale dinanzi alla quale è posta oggi l'umanità. Noi effettuiamo esplosioni sperimentali e perfezioniamo le nostre armi allo scopo di far sì che la umanità mai abbia a provare gli orrori della guerra nucleare. Il possesso delle armi nucleari da parte della potenza sovietica serve da ammonimento severo per tutti coloro che ricorrono alle minacce in relazione alla questione della conclusione del trattato di pace tedesco.

Il popolo sovietico e i popoli degli altri paesi socialisti, impegnati in un pacifico lavoro costruttivo, non hanno bisogno della guerra. Noi abbiamo proclamato questo dinanzi al mondo intero dalla tribuna del XXII Congresso del nostro partito, un congresso che ha approvato il grandioso programma di edificazione del comunismo nel nostro paese. Per l'attuazione di questo programma ci è necessaria la pace. Con grande soddisfazione getteremmo nello oceano le armi più moderne e terribili. Ma se i nostri interlocutori nei negoziati non vogliono accordarsi con noi per buttare a mare assieme le armi, naturalmente, queste armi diventano necessarie anche per noi. Alle minacce di guerra siamo costretti a rispondere rafforzando la capacità difensiva del nostro paese: non abbiamo altra scelta.

Appare evidente da tutto questo che all'origine della tensione internazionale e della corsa agli armamenti è la politica delle potenze occidentali, che fanno parte della NATO. Se ci si preoccupa degli interessi della pace, e di impedire la guerra nucleare, gli sforzi dei governi di tutti gli Stati amanti della pace, gli sforzi dei popoli debbono mirare a costringere le potenze occidentali a smettere di agitare le armi e ad accordarsi per eliminare i residui della seconda guerra mondiale. Questa è l'unica via ragionevole che conduce alla pace e alla sicurezza. Da parte dell'Unione Sovietica, come nel passato, saranno compiuti tutti gli sforzi per il raggiungimento di questo nobile fine.

Come il governo sovietico ha già dichiarato, la via che porta a risolvere le questioni della cessazione degli esperimenti atomici passa attraverso la soluzione del problema del disarmo generale e completo. In tal modo la questione della cessazione degli esperimenti e del non impiego delle armi nucleari verrebbe risolta pienamente e definitivamente. Allo scopo di porre fine agli esperimenti con le armi nucleari, alla corsa agli armamenti, è necessario risolvere senza indugi il problema del disarmo generale e completo.

Il governo sovietico ha già dichiarato più volte di essere pronto a firmare un accordo sul disarmo generale e completo sotto il più severo controllo internazionale. Siamo pronti a farlo anche subito.

Stimato signor sindaco, io conosco le Sue alte aspirazioni alla pace, la Sua attività ispirata dalle idee dell'umanesimo, dalla fiducia nella felicità umana. Conoscendo La come persona che dedica le sue energie alla causa della pace, mi permetto di sperare che Ella apprezzerà giustamente le misure prese dal governo sovietico allo scopo di salvaguardare la sua sicurezza, e in ultima analisi per impedire l'incendio di una nuova guerra che si scatenerebbe contro l'umanità con le bombe atomiche e porterebbe innumerevoli sciagure e sofferenze.

Ella certamente sa che io non condivido le Sue convinzioni religiose perchè diversa è la mia concezione del mondo. Però io rispetto queste Sue convinzioni ed apprezzo la passione con la quale Ella le ha espresse nell'appello a me rivolto. Ma capisca, signor sindaco, che non si possono difendere i popoli da una sciagura mostrando indulgenza verso coloro che questa sciagura preparano. Forse che tutto ciò che ostacola lo scatenamento di una guerra nucleare non è umano e non corrisponde a quegli alti, e — lo dico apertamente — nobili motivi che L'hanno indotta a rivolgersi a me? Penso di sì.

Vorrei esprimere la speranza che i popoli dei nostri paesi uniscano i loro sforzi nella lotta per la più rapida soluzione del problema del disarmo generale e completo, per la piena e incondizionata proibizione delle armi atomiche, per la salvezza dell'umanità dalla minaccia di una nuova guerra mondiale. Con rispetto. — F.to: *N. Krusciov*, presidente del Consiglio dei ministri».

TASS

(Continuazione dalla 1. pagina)

il potenziale aggressore — chiunque egli possa essere — che il popolo sovietico ha quanto occorre per difendere la libertà e l'indipendenza della sua patria».

La nota prosegue affermando che il problema degli esperimenti atomici dovrebbe essere risolto secondo i criteri della ragione e mediante sforzi compiuti in comune (prima di tutto dalle maggiori potenze) avendo di mira un rapida soluzione del più vasto problema del disarmo. L'URSS ha sempre sostenuto che gli statisti responsabili dovrebbero essere guidati da una unica convinzione: la formidabile macchina militare oggi a disposizione degli Stati può essere infranta e distrutta da quelle stesse mani umane che l'hanno creata.

Il documento della *Tass* rileva infine che gli Stati Uniti non sono moralmente indicati per criticare gli esperimenti nucleari dell'URSS, dato che proprio essi gettarono le prime bombe nucleari sul Giappone «quando già l'esito della seconda guerra mondiale era scontato».

Dopo avere denunciato gli esperimenti atomici sotterranei negli Stati Uniti, esso aggiunge: «Lo stesso Kennedy, nei colloqui con Krusciov a Vienna, ammise che nell'epoca attuale si può solo parlare di un equilibrio di potenza. Questo dimostra che la corsa agli armamenti dovrebbe cessare».

A sua volta il periodico *Affari internazionali* si occupa oggi a lungo dello scambio di note avvenuto in questi ultimi tempi tra Krusciov ed il primo ministro giapponese Ikeda. Esso si sofferma specialmente sull'ultima nota, in data 25 settembre, nella quale il primo ministro dell'URSS rimprovera ad Ikeda di erigere sbarramenti artificiali sulla via di un trattato di pace sovietico-giapponese, denuncia la presenza di basi militari americane ad Okinawa ed in Giappone (mentre l'URSS ha soppresso tutte le proprie basi interritorio straniero), definisce i recenti accordi nippo-americani come gravidi di pericolose conseguenze per la pace, ed afferma che l'URSS ha dovuto concludere un certo numero di trattati di assistenza reciproca solo dopo che le potenze occidentali avevano respinto tutte le sue proposte, intese alla liquidazione delle basi e dei blocchi.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestr. 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8350, semestrale 4400, trimestr. 2330. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100. VIE NUOVE: annuo 4200; 6 mesi 2200. Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500. - VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15.000; VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri 13.500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 683.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millimetro colonna) Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200, Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400, Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19